****

SEZIONE PROVINCIALE DI

# VITERBO

***AL DIRETTORE GENERALE ASL VT***

***Dott.ssa Daniela Donetti***

***AL DIRETTORE SANITARIO ASL VT***

***Dott.ssa Antonella Proietti***

***AL DIRETTORE UOC CURE PRIMARIE ASL VT***

***Dott. Giuseppe Cimarello***

VITERBO 19 maggio 2019

Lo scrivente Segretario Provinciale Generale del sindacato FIMMG VT **in totale e pieno accordo con il Segretario Regionale Generale della FIMMG LAZIO Giovanni Cirilli - edotto sull’argomento in narrazione** - esprime quanto segue:

In primis soddisfazione per essere stato ascoltato dai vertici Aziendali ed aver ottenuto di conseguenza l’annullamento della frettolosa e discutibile convocazione dei MMG che, se rispettata, avrebbe creato un disservizio enorme nell’ambito della medicina generale.

Infatti detta convocazione, relativa al recepimento del DCA 285/2018 ed in particolare all’indicazione riguardante gli inibitori di pompa protonica, avrebbe coinvolto ben 59 MMG del distretto A ( 80%) e 41 MMG del distretto C (50%) i primi convocati tutti contemporaneamente il 23 maggio giovedì alle 15:00 e i secondi convocati tutti contemporaneamente il 22 maggio mercoledì alle 10:30 in pieno orario di ambulatorio e senza alcun servizio sostitutivo al quale i Distretti, con una certa leggerezza, non hanno minimamente pensato di ricorrere. *(Quando si convocano così tanti MMG la ASL può eccezionalmente coinvolgere il servizio di Continuità Assistenziale come in altre occasioni è stato fatto.)*

Se solo la Prefettura di Viterbo avesse saputo di uno sguarnimento così importante di MMG sul territorio, così come chiesto dai Distretti della ASL, avrebbe come minimo precettato i MMG e, molto probabilmente, ammonito la ASL per un comportamento quanto meno imprudente se non irresponsabile.

Ma questa riflessione per fortuna ormai lascia il tempo che trova grazie al “saggio ripensamento” dei Distretti certamente voluto dalla Direzione Generale, dalla Direzione Sanitaria e dalla UOC Cure Primarie che, diffusamente informate dei fatti dall’esponente, hanno ritenuto opportuno condividerne le ragioni e che per questo non può che ringraziare.

Chiuso quindi questo argomento si ritiene comunque doveroso riflettere su alcuni fatti ritenuti da chi scrive importanti e utili per un futuro di condivisione e rispetto dei ruoli:

* La constestazione- legittima -del mancato rispetto dei parametri previsti dal DCA 285/2018 è figlia dell’illegittimo mancato rispetto delle periodiche riunioni delle CAPD come previsto dall’ AIR che non si riuniscono con la cadenza prevista e che, tra l’altro, non rimborsano, come previsto sempre dall’AIR, i componenti membri di Medicina Generale in una situazione di palese mancato rispetto delle regole da parte della ASL che però contestualmente redarguisce sul rispetto delle regole i MMG.
* L’incomprensibilmente rigida convocazione dei MMG nel pieno delle loro funzioni è suonata anche come profondamente irrispettosa per una categoria di sanitari vessati, colpevolizzati e ingiustamente additati come responsabili della spesa farmaceutica unicamente perché utilizzatori di “ricettari sempre controllabili” contrariamente ad altri prescrittori, come gli ospedalieri, altamente induttori di spesa ma praticamente sempre sfuggenti al controllo per motivi ben noti ma da discutere in un'altra occasione.
* Il sindacato FIMMG della sezione di Viterbo ha dato sempre alla ASL una piena disponibilità in termini di collaborazione, unità di intenti, condivisione di progetti, partecipazione e integrazione ma in questa occasione non è stato neanche preso in considerazione, cosa vissuta, per chi lo rappresenta, come assai deludente e sconfortante.
* Come se non bastasse, lo scrivente nelle numerose riunioni con la Direzione Sanitaria, con il Servizio Farmaceutico Ospedaliero e Territoriale, con i Direttori dei Distretti ha chiesto, purtroppo inascoltato, l’invio dei report della spesa farmaceutica con cadenza almeno trimestrale.
* Come se non bastasse il report, sempre intempestivo, fornisce soltanto il dato della spesa farmaceutica globale da cui è possibile evincere soltanto se tale spesa è stata più o meno rispettosa delle indicazioni della Regione. Inspiegabilmente tale dato di spesa non è diviso per categorie di farmaci tanto che si verificano situazione paradossali come quella di chi *(come il sottoscritto ed altri)* pur trovandosi al di sotto della media regionale, aziendale e distrettuale in termini di totali di spesa viene chiamato a rispondere di una presunta iperprescrizione di PPI senza aver MAI potuto valutare il dato disaggregato così da poter capire dove e se la prescrizione è stata eccessiva e magari cercare di modificare il proprio atteggiamento prescrittivo.

Fin qui la descrizione e la considerazione dei fatti.

Concludo questa lunga esposizione ribadendo alle SS LL che il sindacato FIMMG continuerà ad essere con costanza collaborativo ed interessato a “fare sistema” ma sottolinea che il sistema e l’integrazione si possono solo portare avanti se c’è coinvolgimento, condivisione ed informazione. Sempre, e non a corrente alternata come a volte accade.

Cordialmente

